Sabato 21 Dicembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 303

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione 1902

al Giornale

La "Patria del Friuli,,

*Col primo di gennaio 1902 la **Patria del Friuli** entra nel ventesimosesto anno, e si propone di continuare a meritarsi la benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali in questo momento politico ch'è forse il più difficile ed interessante per la futura prosperità dell'Italia.*

—

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

***Lire ventiquattro** pei Soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato.*

***Lire diciotto** per gli altri Soci: semestre e trimestre in proporzione.*

*Per l'Estero **lire trentasei** per un anno — **lire diciotto** per un semestre — **lire nove** per un trimestre.*

—

Per le Signore e per le Famiglie dei Soci offeriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il Giornale di Mode, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

***La Stagione** (edizione di lusso) L. 12.80*
***La Stagione** (piccola edizione) » 6.40*

Ogni importo per questo Giornale di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

—

L'Amministrazione sarà molto grata ai fidi Soci ed amici del Giornale, se al più presto rinnoveranno la loro associazione.

—

L'Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato ad inviare senza ritardo gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.

Come la finirà!

Al momento in cui scriviamo non è bene accertato se le inevitabili Ferie natalizie segneranno o no la fine della Sessione. Ciò era nel conto preventivo del Governo, ed anche jeri telegrafavasi da Roma che l'on. Zanardelli, prima che la Camera si sèpari, esigeva un voto sui provvedimenti finanziarii; ma poi era sorto il dubbio circa la possibilità di condurli in porto. Quindi si pronosticava per lunedì una interruzione delle sedute, che dovrebbero continuare dopo il 7 gennaio, e rimessa dunque a più tardi la chiusura della Sessione.

Ai tanti inconvenienti, a questo ritardo contribuì, oltre il comico episodio del Ferri, la smania parolaja di taluni Onorevoli *interroganti* od *interpellanti*. Eppure i nostri Legislatori dovrebbero capire come, guardate pur dalla platea, le loro gesticolazioni e certi vaniloqui non ottengono il *plaudite cives*, con cui terminava in antico ogni rappresentazione del palco scenico.

Se quanto il Governo si proponeva avesse compimento con lunghe sedute oggi, sabbato, e domani domenica e poi lunedì, all'atteso programma restauratore per la nuova Sessione i Ministri avrebbero alcune settimane d'utile preparazione. Sbolliti un po' i rammarichi per gli avvenuti scandali, e messi gli Onorevoli a contatto con gli Elettori, forse ritornerebbero a Montecitorio con migliori consigli, con propositi più degni.

Quasi provvidenziale (noi pensiamo) sarebbe una tregua a diatribe parlamentari, affinchè nella memoria degli onesti cittadini si attenuasse la triste impressione di quanto accadde, e negli animi si risvegliasse l'*ideale* di una vita politica più consona con le nobili tradizioni e con le aspirazioni della Nazione.

Ed ecco che oggi, con qualche impazienza, attendiamo il telegrafo per sapere *come la finirà*; cioè se la Camera avrà potuto dar corso al breve lavoro predisposto dal Governo e dalle Commissioni, ovvero se verrà rimandato alla seconda decade di gennaio.

Certo è che cotanta indeterminatezza ed i troppi *incidenti* nocevoli alla sollecitudine nell'esame di schemi di Legge di maggior rilevanza, dal Paese vengono biasimati, perchè indizio di scarsa serietà e di oblio della dignità propria in coloro, i quali d'ogni civile virtù dovrebbero, sedendo in loco eccelso, essere esempio. G.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 20. — Presiede Saracco.* — Svolgesi una interpellanza del senatore Fava sul linciaggio in persona di italiani commesso ad Erwin nell'America settentrionale.

Risponde il ministro Prinetti: perduta ogni speranza che almeno questa volta fosse, dai tribunali, resa giustizia, (poichè i testimoni, anche italiani, furono tutti reticenti), il Governo nostro rivolse agli Stati uniti una protesta, cui fu risposta verbalmente riconoscendosi il buon fondamento delle nostre doglianze, con riserva di più esauriente risposta in iscritto.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta antimeridiana.* — Fra le interrogazioni se ne svolge una dell'on. Morpurgo al ministro della guerra per sapere quando intenda di presentare la modificazione della legge di reclutamento promessa dai suoi predecessori, nel senso che siano ascritti alla terza categoria i figli riconosciuti dalla madre nubile.

Il ministro osservato che gli ascritti di questa categoria sono congedati di regola dopo otto mesi di servizio, studierà se si possa presentare un apposito disegno di legge.

Morpurgo riconosce le buone intenzioni del ministro, ma osserva essere inumana una disparità di trattamento a danno dei figli naturali di madre nubile e lo prega di eliminarla con una disposizione di regolamento in attesa di speciali disposizioni di legge.

Dopo ciò, imprendesi la discussione dei provvedimenti finanziari: discussione la quale continua anche nella *seduta pomeridiana,* in cui parlò anche il ministro Carcano, difendendoli.

DA GORIZIA.

Ancora del fiasco sloveno clericale. — I *cosidetti* o *sedicenti* elettori indipendenti non possono ancora darsi pace pel fiasco subito nella elezione del 7 corr. In un giornale semi clandestino di quì tirano calci, spropositano e vogliono far vedere che essi sono veramente l'emanazione del sentimento indipendente della città. Quanta mutria, tanta menzogna!!

Ma già è troppo noto che l'albagia di certuni fa loro cambiare i fiaschi in vittorie, le azioni di delazione in doveri di cittadini ed alle legnate da orbo che ricevono, rispondono con Archino: *Sento rumore.*

Ma veniamo ancora al fatto delle elezioni dietali.

A Gorizia, settimane prima che avvenissero una società politica nominava una cinquantina di persone, le quali poi si costituirono in comitato elettorale. Questo comitato tenne più sedute, delle quali i giornali diffusamente parlarono. Poi per ogni collegio, quindi per ogni elezione, furono tenuti comizi ed invitati gli elettori a discutere i nomi dei candidati, a consigliare il sistema di elezione. E tutto ciò alla luce del sole, senza imporre, senza fare atti di prepotenza pubblicando poi i nomi dei proposti giorni prima della elezione.

Invece il sedicente comitato di elettori indipendenti, cosa fa?

Alla notte del 6 7 fa alzare da letto alcuni operai tipografi, dà loro di comporre appelli che vengono alla mattina del 7 giugno dell'elezione di Gorizia, affissi, e servi di piazza distribuiscono, tali appelli, senza nome.

Si fanno pure schede coi nomi sloveni, il tutto come fanno i ladri alla macchia, sapendo, si capisce, di fare cosa se non disonesta, almeno riprovevole. Di più si mette in ballo un nome d'un candidato senza prima averlo interpellato.

E poi si ha la faccia tosta di dire: Lode a chi sa dimostrarsi indipendente, ecc.! ..... coll'agitare alla macchia; biasimo invece a chi agì alla luce del sole, francamente, onestamente.

Tirino le somme sopra questa *indipendenza*, e giudichino gli onesti.

E si ha l'*ambizione* di proclamarsi caratteri integri ed indipendenti? Il mondo conosce le maschere anche fuori di carnovale. Vi pare?

Il martirologio del mare

I mesi neri - I naufragatori. Gli eroi dell'oceano

Ecco venire i « mesi neri » come dicono i marinai inglesi. Non è solo la terra che si spoglia, si scolora, si ottenebra: anche il mare, il bel mare luminoso delle villeggiature estive, d'un tratto muta aspetto, e per così dire di faccia. Lo si sente turbato, inquieto: esso assume dure tinte opache, ha increspamenti maligni, e nel suo grande romore eterno fa sentire alcunchè di più minaccioso e di più brusco.

Gli abitatori delle spiagge che vivono del mare ed i cui destini sono intimamente legati ai suoi capricci ad alle sue ire, scrutano ansiosamente la sua fisonomia mutevole. Non si calma il mare. C'è in esso come un fondo di rancore selvaggio, il quale non si modera qualche tempo se non per meglio prender l'impeto. Nell'Atlantico e nella Manica è sovratutto al principio ed alla fine dell'inverno che le sue collere sono terribili. Leggete la *Statistica dei naufraghi*: vedrete che i due periodi in cui si verifica il maggior numero di disastri marittimi sono novembre e dicembre da un lato, e marzo e aprile dall'altro.

In queste scorcio d'anno, in poche settimane, sulle coste dei mari del Nord non si sono già avventate due furiosissime tempeste, affondando centinaia di imbarcazioni, travolgendo centinaia di vittime? Ed i nostri sereni mari meridionali, non sono pur essi stati scossi nei paraggi di Spezia, di Livorno, di Napoli da violentissimi uragani e non hanno voluto il loro sacrificio di uomini e di navigli?

Novembre, dicembre! mesi tristi ed i cui nomi stessi sembrano prolungare la loro finale come un rintocco lugubre! Per sapere quante immagini angosciose e tragiche essi possono suscitare nella mente, bisogna aver vissuto, almeno per un inverno, in qualche borgata od in qualche villaggio sulla spiaggia.

Tutta la vita vi è come sospesa: solo lo spazio è drammaticamente animato. Torbide cavalcate di nuvole sfilano senza posa pel cielo basso e ventoso. La desolazione dei giorni non è eguagliata che dal lugubre orrore delle notti. Oh! certe notti d'abisso, popolate di romori sovrannaturali e di visioni apocalittiche! Si direbbe che l'universo stia per ritornare alle tenebre primitive ed oscilli in preda a tutte le forze scatenate del caos. Le raffiche sibilano, singhiozzano, hanno latrati, miagolii, muggiti. Il mare convulso, sembra in preda ad un attacco di epilessia. Le piccole case dei villaggi paiono stringersi nelle tenebre l'una all'altra più vicine, come prese di paura. Tutte le imposte sono chiuse e i lumi spenti. Può darsi che vi siano nel mare esseri umani con tempi simili? Ohimè, sì! E se dubitate, tendete l'orecchio:

In una di quelle paure subitanee, di quegli improvvisi silenzi, che ad intervalli frammezzano il mostruoso concerto, una detonazione lontana si ode dal largo, oppure alcune voci — intraducibili voci, lunghe, disperate — invocano aiuto.

Un tempo, a questi appelli strazianti rispondeva dal litorale un clamore di saccheggio, di massacro, di morte. Era l'epoca fosca in cui gli uomini non si peritavano di farsi, contro il proprio simile, i complici dell'Oceano. Non contenti di vivere sui naufragi, essi li provocavano. Fuochi perfidi venivano accesi e posti fra le corna di buoi per ingannare i navigatori smarriti, i quali, immaginando che quei fuochi appartenessero a qualche altra imbarcazione, regolavano su di essi la loro lotta e venivano immancabilmente ad infrangersi contro la spiaggia. Quanti equipaggi colarono così a picco, che il mare certamente avrebbe, pure nelle sue collere, risparmiati!

« Il mare è la provvidenza che veglia per noi » dicevano i naufragatori, e non si vergognavano di associare la religione ai loro atroci costumi, e pertanto facevano spesso preghiere e pellegrinaggi onde ottenere « che l'inverno desse gran copia di rottami e di prede ».

Questi barbari costumi sono scomparsi, ringraziando il cielo! Anzi.... così, come v'ha una flora speciale alla zona marina, del pari v'è oggi disseminata in tutte le spiagge una nobile razza d'uomini, la cui vocazione, il cui istinto naturale è di sacrificarsi pel proprio simile.

A prima vista nulla fa distinguere questi uomini dagli altri comuni; al contrario essi sono individui assai umili, rozzi, mal vestiti, dall'andatura pesante, dalle mani incallite, sporche di catrame, dai piedi scalzi. E nemmeno l'esistenza che conducono ha qualcosa di caratteristico.

Sparsi lungo le spiagge, essi non sono che poveri pescatori, pescatori di pesce minuto, modesti pescatori costieri. Raramente essi perdono di vista la terra: « escono » all'alba e rientrano al tramonto.

Le loro case, in pietra bigia, sono meschine. Pochi mobili arcaici e sommarii: vecchi letti, vecchi armadi zoppicanti, vecchi cassoni. Ma ecco, sul muro, nel vano della finestra, qualche cosa di notevole: v'hanno qua inquadrati grossolanamente, o semplicemente appuntati con spilli, diplomi, certificati, attestati, medaglie di bronzo e d'argento, le quali, nella miseria generale dell'abituro, sembrano essere come smarrite. Smarrite? No. In nessun luogo, credetelo, quelle medaglie al valore starebbero meglio che qui. Avvicinatevi a queste carte, a questi attestati appesi alla rinfusa e leggete: « Salvataggio della barca *Maria degli Angioli,* il 6 novembre.....» « Salvataggio del brigantino *Elisa,* il 15 aprile.....» « Salvataggio.....» E' un elenco, una litania! Ed ecco che l'umile capanna si trasfigura ai nostri occhi: ci si sente presi da rispetto e da ammirazione: si è, semplicemente, in casa di un eroe

Quante volte, nel suo povero letto, l'uomo si è destato di soprassalto ed ha detto a sua moglie:

— Ascolta: Non ti sembra udire delle grida?

E la donna teso l'orecchio:

— Infatti.... c'è qualcuno in pericolo, va, presto.

Ed egli era già in piedi, e se ne andava. Se ne andava nella notte nera e nella tormenta, bussando lungo la via, alle impannate delle altre case, destando e chiamando gli altri pescatori, suoi compagni.

In pochi salti la brigatella di coraggiosi era sulla spiaggia e staccava la prima barca incontrata. Via! Il mare poteva pure urlare, gli si strappava la sua preda dalle fauci, e, senza nemmeno pensare al rischio cui si correva continuamente, finchè c'era gente da trarre in salvo, si salvava . . . .

. . . .

Se i salvataggi sono tanti ardui e tanto drammatici presso le spiagge, che dire quando essi si svolgono a centinaia e centinaia di miglia al largo, tra il cielo tenebroso ed il mare implacabile, nelle solitudini minacciose dell'immensità?

Raffiguratevi due pescatori di Terranuova, due marinai bretoni, alti muscoluti, severi. La loro nave è all'ancora nei paraggi del Banco: essi l'hanno lasciata al mattino, come vuole il loro mestiere di pescatori di merluzzi, per andare a gittare le fiocine o le reti in una fragile scialuppa.

Tutti intenti al loro lavoro, i due marinai non si sono accorti che il tempo cambiava, e prima ancora che potessero avvedersi del nembo che si addensava sul loro capo, la tempesta li aveva colti.

La scialuppa è sollevata dai cavalloni e sballottata come una festuca di paglia. Gli uomini vengono sbattuti in mare. Tuttavia riescono a raggiungere lo scafo rovesciato e ad aggrapparsi alla chiglia. Ma l'uno dei due naufraghi non ne può più e vuol abbandonarsi alle onde....

— Tu dirai ai miei parenti....

— Mai! — risponde l'altro. — Finchè io avrò un po' di forza per durarla, la durerai tu pure.

E lo spinge e lo mantiene colle sue braccia sulla carcassa della barca fino a che la loro nave, che aveva mosso alla loro ricerca, non li raccoglie.

Questo è accaduto non più tardi di due settimane or sono.

Citeremo altri episodii?

No: non la si finerebbe più colle citazioni. Il martirologio pel mare è in qualche modo infinito com'esso, e se non una delle sue collere passa senza qualche catastrofe, non v'ha alcuna di queste catastrofi, in pari tempo, che non sia l'occasione di qualche atto eroico, l'oggetto di qualche nobile sacrificio.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 dicembre a L. 101.00.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106 40	Germania	124 80
Romania	100 25	Napoleoni	20.25
Ster. inglesi 25.40			

Cronaca Provinciale

Appunti cividalesi.

Amministrazione della Giustizia. — Come il Codice civile fu fatto a tutela dei ricchi, così la Procedura civile pare fatta per le grandi città. Onde il considerare il funzionamento di simile Procedura in un piccolo centro è sostenere in fatti la causa del povero. Sotto questo punto di vista il solo comm. Pecile, che io mi sappia, nella tornata senatoria del 19 dicembre 1886, lamentava che continuino « l'abbandono dell'esercizio dei diritti in giudizio... la interdizione della giustizia alle modeste fortune... la confisca della piccola proprietà... la spogliazione obbrobriosa... le tasse di registro e di bollo aggravanti i piccoli affari, la piccola sostanza in modo così enorme che pare incredibile siasi pazientemente sopportato... » — Sento che in seguito ai miei reclami modesti ed a quelli del Municipio di Cividale l'on. Morpurgo farà un'interpellanza in Parlamento. Avremo dunque, e quando chessia un Vicepretore. E poi? Perchè da trent'anni nulla o quasi si è fatto per la riforma della Procedura? Perchè il nostro Deputato, che pure è volonteroso ed attivo, non coglieva l'occasione per fare una carica a fondo? — Ne' miei appunti, quind'innanzi fornirò, a spizzico i materiali, che riusciranno gustosissimi eziandio. Tanto la fiscalità rasenta il ridicolo!

Strade e bestie. — Mi si invita a denunciare le rive della *Barbetta* e di Porta nuova, che si dovrebbero mitigare il conseguente maltrattamento delle bestie trainanti, tanto che qualche pietoso abbandonò il passeggio lungo quella via. Nel vicino Cormons si applica subito la sua brava multa ai contravventori, ma qui, con tanto Codice penale che vi provvede, chi se incarica?

I villini. — Eleviamoci in più spirabil aere. Nell'ultima corrispondenza ho nominati quelli di là del Natisone.

Oggi comincio dagli altri di quà. Primo si affaccia lindo e civettuolo, presso la porta Vittoria, il villino dell'egregio sign r Pietro Zanutta. E' un modello, per una famiglia ristretta al proprietario e alla gentil sua consorte, ed anche questo modello è disegno dal valente ing. Vittorio Moro. — In quei pressi, oggi il sig. Gaetano Deganutti acquistò un fondo, che domina tutta la via alla Stazione. Se il previdente negoziante lo destina a deposito per il suo vasto commercio, il bel villino del sig. Nicolausig che gli sta di fronte, lo invita ad imitarlo, onde speriamo, che, attiguo al locale di deposito, sorga un'altro villino, tanto più che il nuovo proprietario è anche artista dilettante. — Nel fondo rosseggia la villa Volpe, in istile fiorentino, esumato dal chiaro ing. Ernesto n.b. Paciani, quasi a ricordo di Fiorentini qui riparati ai tempi di Dante. — Sul colle prossimo del fortino s'incespica adesso un'altro edifizio, che non è ancora nè casa di villeggiatura, nè abbazia, ma un po' di questa e di quella, e fu ideato dal compianto proprietario sig. Lorenzo Costantini. Però vi si notano alcuni motivi architettonici degni di studio in qualche originalità. E sulla cima omonima, non si potrà sperar di veder risorger l'antico *Fortino,* mascherante una incantevole dimora per i villeggianti? Al dott. Pier Sylverio Leicht, qui nato e illustratore per tradizione famigliare della piccola Patria, l'adempiere un voto, che fu del padre suo, l'indimenticato comm. Michele. Allora il Comune, ad esempio di quanto si fa per tutti i colli e monti in Svizzera, dovrà acconciare la strada d'accesso, che già salivano i cavalli dei feudali di Zuccola.

Per la Ristori. — A pena di commetter un'indiscrezione, perchè l'omaggio mi sembra il più indovinato, il nostro Dantista prof. Ruggero nob. Della Torre, offre alla grande concittadina ottantenne, la sua magnifica illustrazione del Battistero, in cui essa ricevette il nome di Adelaide, col relativo disegno e col fac-simile dell'atto suo di nascita.

Il cav. Giacomo Gabrici eseguirà una targa di bronzo commemorativa, e riuscirà opera d'arte. Il prof. L. Pistorelli — del quale adesso ricevo il dono di una vera sua critica apodotica del *Miserere* in mi minore di G. Tomadini estratta dalla *Rivista musicale italiana* di cui è ordinario collaboratore — leggerà nel Teatro Ristori il discorso commemorativo, che sarà all'altezza di

quelli su Verdi e Bellini, che entusiasmarono il nostro pubblico. Finalmente quel fine poeta delle maggiori effemeridi letterarie, che è il prof. Masotto, regalerà i versi di una cantata che sarà musicata dal sullodato suo collega prof. Pistorelli e condegnamente eseguita, speriamolo, dagli elementi musicali della vecchia e della nuova Capitale del Friuli. *cp.*

Cividale, dicembre.

Cividale.

Precipita da otto metri. — 20 *dicembre.* — Ieri mattina verso le nove, a Castel del Monte (Madone di Mont) il bandaio Antonio Nassig, di anni 40, da qui stava rimettendo le grondaie al fabbricato del sacrestano.

Per salire sul tetto, aveva addossato al muro una scala a piuoli. Quando fu all'ultimo piuolo, questo si spezzò, ed il povero Nassig precipitò dall'altezza di 7 od 8 metri. Fu raccolto e trasportato in letto, nella casa del sacrestano.

Il suo stato è grave. Si mandò a Prepotto pel medico del riparto, ma non fu trovato in paese. Iersera il fratello del ferito aveva ottenuto dal dott. Accordini di Cividale l'assenso di recarsi sopraluogo, ma stante il buio della notte, la pioggia, e la difficoltà della salita non si trovò un vetturale disposto a condurvelo.

Tolmezzo.

La riunione dei maestri. — Presieduta dall'amato nostro veterano sacerdote cav. Gio Batt. De Marchi, ebbe luogo il 19 la riunione dei maestri. Essi adottarono ad unanimità la proposta che la Presidenza si adoperi con ogni energia, facendone anche viva raccomandazione all'on. Valle, perchè in Parlamento sieno validamente sostenuti i diritti dei maestri elementari; ed un voto perchè il minimo dello stipendio sia portato a lire 1000.

Fu letta una lettera dell'on. Valle, con cui aderisce d'intero sensi di tutto cuore alla importante questione.

Fu anche espresso un voto di plauso al maestro Linussio di Sutrio, per la sua recente nomina a professore nelle Scuole Secondarie incaricando la Presidenza a trasmettere ufficialmente al Linussio la deliberazione dell'assemblea.

La Conferenza sulla Cassa Nazionale. Per questa conferenza, che si terrà domenica 29 corr. dal prof. Fileni (e della quale vi ho mandato l'annuncio,) il nostro egregio Sindaco ha pubblicato un caldo appropriato avviso, cui mi piace riportare la chiusa:

La legge provvida e liberale assicura il pane a tutti i lavoratori manuali — siano uomini o donne e siano adibiti alle officine, ai cantieri od ai campi — quando per la vecchiaia od inabilità non possono ritrarlo dal lavoro.

Il grande beneficio che la istituzione arreca, ci fa certi che tutti gli operai e le operaie comprenderanno l'importanza della conferenza e si faranno poscia inscrivere alla Cassa; e questo Municipio non mancherà di indirizzarli nelle pratiche necessarie.

Buttrio.

Nomina meritata. — Con decreto Arcivescovile in data 19 corrente mese è stato nominato Vicario Foraneo della Forania di Rosazzo il rev. don Carlo Marcucci, parroco di Buttrio.

Ciseriis.

Accordo tramontato. — L'accordo fra il nostro Comune e la Società Veneta per filatura cascami di seta, mirante alla costruzione di un ponte sul Torre, non fu potuto raggiungere. Peccato!.. Si costruirà, per intanto, dalla società medesima, un ponte pedonale.

Il fallimento di un'impresa. — Sere fa un'ignoto cercò di penetrare, sforzando la porta di certo Cossio Giuseppe, che dorme solo in una casuccia un po' remota. Svegliatosi l'assalito, interrogò dal di dentro l'assalitore; ma questi, anzichè rispondere come davano le regole della buona creanza, fe' «dietro front». E siccome l'andarsene suo non era tanto sollecito, riuscirono a mettergli le ali ai piedi due scariche di revolver, che il Cossio sparò in alto per cavargli la voglia di rinnovare le sue visite.

S. Giorgio di Nogaro.

Scuola serale. — Giorni fa in Torre di Zuino venne inaugurata la scuola serale.

In quell'occasione, il signor Della Bianca direttore e il signor Petris maestro, rivolsero ai numerosi contadini belle parole di incoraggiamento e il cav. Benedetti di Padova, quale rappresentante dei nobili conti Corinaldi, improvvisò un applaudito discorso. Da notare che i co. Corinaldi istitutori della scuola, provvedono anche alle spese relative.

Parlarono anche il rev. parroco ed il Direttore del tenimento dott. Portelli.

La scuola serale, oltre che per istruire i numerosi iscritti (circa sessanta) nelle cose necessarie alla vita pratica rurale venne istituita come appendice alla scuola elementare diurna, testè provvista del campicello dal munifico conte Corinaldi ing. Gustavo. Per tal modo, alle deboli forze dei giovani alunni suppliranno le robuste braccia dei loro parenti nei lavori più grossi del detto campicello.

Diamo lode a questa bella iniziativa, dell'insegnante signor Petris, dalla quale si aspettano ottimi risultati.

Nimis.

'Una spiritata

Lo spirito l'abbandona per entrare in altro corpo.

I quattro buli in baruffa la costrinsero al passaggio

La definitiva partenza dello spirito.

19 *dicembre.* — E' son robis di no crodi, vadè comari!

— Po sì, done Mèaie; se no si lis viodess cui propris voi, no' si lis crodaress!..

E si recavano a diecine, a centinaia, donne ed uomini, giovani e vecchi, a Torlano, per veder queste cose, per toccarle con mano: vi andavano increduli, deridenti; ne tornavano dubitosi: avevano vedute, avevano udite, ma non sapevano spiegarsi come tutto ciò potesse accadere sotto i loro occhi.

Una giovane diciannovenne, Anina Mesaglio, di Torlano, andò, con altri ed altre del paese, in Germania su di una fornace, a lavorare nella primavera decorsa; quando, un bello o brutto giorno, dovette rimpatriare, perchè al lavoro non poteva più reggere. Aveva certi disturbi ch'ella non comprendeva, che i medici non sapevano spiegare e tanto meno guarire.

E tali disturbi continuarono anche a casa. Di giorno, tanto accudiva alle domestiche faccende; ma, come sopravanzava la sera, eccola cadere in una specie di torpore: non vedeva, non conosceva nessuno; interrogata, rispondeva cose strane.

I rimedi suggeriti dalle femminette, non la guarivano; i rimedi suggeriti dalla scienza, verun bene le apportavano.

— A' è spiritade! — questa fu la conclusione, che aprì finalmente gli occhi sulla natura del male, a parenti ed a compaesani; e come la voce si diffuse, tutti accorrevano la sera a *viodi la spiritàde*, e la casa dei Mesaglio pareva diventata... l'aula di un Tribunale quando si discute qualche processo clamoroso.

E non crediate che solo gente ignorante e credenzona visitassero quella casa: ci venivano anche persone spregiudicate e sperimentate del mondo, le quali, dopo veduto e udito, restavano, come vi dissi incerti a che credere o non credere.

Certo Pico, di Nimis, venuto, con altri, ad «interrogare la spiritata,» o per meglio dire lo «spirito» che la «spiritava», chiese una sera:

— Ben, e di cuànd sestu entràd lì dentri, po'?

— Cuànd che l'Anine e' jere su 'l privilègio: e cumò nissùn mi pare vie... la viodarès ben!

Un'altra volta, lo «spirito» — sempre parlando per bocca dell'Anna, — disse che ne aveva altri tredici, lì, fra Torlano e Nimis, da tormentare. Un'altra ancora, chiese dieci minuti di tempo:

— «O hai di là e' Basse, a tormentà un'altri, cumò, par un moment:

E difatti, la ragazza stette per circa dieci minuti immota e senza parola, per quanto le rivolgessero domande — finchè lo «spirito» ritornò.

Le benedizioni non giovarono: si è provata anche a far benedire l'Anina da un sacerd. venuto da queste parti per la missione del giubileo: ma per quante camicie egli sudasse — adopero la frase popolare così espressiva che udii ripetere qui — non riescì a scacciare lo «spirito.»

Come il rimedio sia stato pensato, ignoro: certamente è curiosissimo. Si disse: bisogna che vengano quattro giovinotti dei più buli del paese, quando la ragazza è presa dallo spirito, e che in di lei presenza si abbaruffino... ma sul serio, con sagrati e bestemmie, come se fossero quattro toscani: e allora, lo spirito sarà costretto ad andarsene. E vennero i quattro buli e cominciarono a scagliare improproperii contro lo spirito e... contro di sè reciprocamente maledizioni e bestemmie.

— Ven fur di lì, cau e là!...

— Làscimi, ch'o hai di paràlu fur io!...

— Ce, tu?... Macaco! Stùpit!... — e via discorrendo, con quella salsa che vi ho accennato. E la ragazza distesa immota a terra; e la gente ad assistere intenta al nuovo spettacolo; ed i quattro a bofonchiare, a sbuffare, grugnire, a maledire...

Quand'ecco, repentinamente uno di essi cade come corpo morto a terra, e vi giace immoto e quasi senza respiro: lo si direbbe morto; e la giovane invece si alza di scatto, serena guarita!...

Lo spirito aveva giocato un tiro birbone: aveva bensì esulato dal corpo della Mesaglio, ma per entrare in quello del giovanotto, di cui scordo peraltro il nome. Tutti sono intorno costui, tutti cercano soccorrerlo: la giovane non meno che gli altri. Si chiama il medico: il caso è disperato. (Io vi racconto quel che fu raccontato a me, perchè queste cose io non vidi). Tanto disperato, che nel domani si amministra al caduto fin l'estrema unzione...

Oh miracolo! E non è anche il giovane improvvisamente guarito?!...

E non venne egli, questo stesso lunedì, a Udine, con la ragazza — entrambi guariti — e coi reciproci parenti a far celebrare due messe nel Tempio delle Grazie, in ringraziamento alla Madonna, che dal malo spirito li aveva liberati...

— E' sòn robis di no' crodi, comari!..

— E pùr, o' lis vin viodudis cui nestris voi!... Se no', sigùr che no si crodares, a sintî lis!...

Io non le ho vedute; ma ve le ho raccontate, perchè forse potevano interessare chi si occupa di spiriti e di demonopatia.

La Comari.

Cenno sulla Dogana di Pontebba — Il giorno 13 corr. mese col treno delle 14.17 proveniente dall'Austria in perfetto orario, il sottoscritto arrivava a Pontebba ove gli necessitava un'operazione Doganale di cinque minuti, per poi proseguire col coincidente treno ove i suoi affari urgentemente lo chiamavano.

L'Impiegato alle visite, è irreperibile; non si trovano nè tanaglie nè piombi, di guisacchè a me toccò perdere il treno con grave danno. — Se il servizio di quella Dogana è così regolato, certo che è biasimevole.

Sperasi che questo sia un fatto isolato; ed è desiderabile non si ripeta.

Ceschia Giuseppe di Nimis.

Pordenone.

A proposito della Scuola Libera Popolare.

Una risposta.

In risposta alla corrispondenza inserita nel n. 302 del suo pregiato periodico, a proposito della Scuola Libera Popolare, mi permetta di fare alcune osservazioni.

Il corrispondente, partendo da un presupposto falso, fa dire all'egregio prof. Ceretti, Direttore della scuola tecnica, ch'io avrei dovuto correggere le *volute inesattezze*, riferendosi al discorso tenuto domenica, dall'Ispettore Segala. Ho troppa stima nel Direttore Ceretti per ritenere che egli avesse voluto che mi fossi permesso di correggere inesattezze che non ho saputo riscontrare nel discorso tenuto dal Segala.

So troppo bene che le opinioni sul carattere della nuova scuola, fra il Ceretti ed il Segala, sono diverse; ma è altrettanto vero che il Ceretti, rinunciando per ora ad una scuola secondo il suo ideale, ha tuttavia consigliato di esperimentare intanto quella del Segala come questi aveva volentieri rinunciato alla sua idea offrendosi di prestare la sua modesta opera nella scuola del signor Ceretti.

Se il signor Ispettore Segala avesse nel suo discorso deplorato che a sostegno della sua idea fosse mancato il corpo insegnante della scuola tecnica, certo in questo caso avrei potuto richiamare l'oratore, il quale, invece, accennò alla differenza di intenti di questo genere di scuole in confronto di quelle a carattere puramente utilitario.

Può darsi che l'opinione mia non sia perfettamente uguale a quella del Segala; ma è vero altresì che le società Operaie del Friuli hanno votato al Congresso di Spilimbergo l'istituzione di scuole sul tipo di quella proposta dallo stesso Segala, e in via di esperimento doveva essere accettata in omaggio al voto emesso a quel Congresso.

Nessuna indescrezione venne fatta dal Segala nel suo discorso circa le trattative corse fra lui ed il prof. Ceretti, e sarebbe stato per me ridicolo che avessi voluto oppormi alle sua idea o rilevare inesattezze che nessuno ha saputo riscontrare.

Mi duole assai però che una idea nobile possa aver dato luogo a false congetture sugli scopi della medesima, di cui solo la pratica dirà della sua utilità educativa.

Sento poi il dovere di dichiarare che ho trovato nel direttore della Scuola tecnica signor Ceretti, per tacere degli altri insegnanti, a più larga accondiscenza di cooperare nella diffusione dell'istruzione, qualora la scuola fosse istituita secondo i suoi criteri.

Egli vorrà perdonarmi se l'indiscrezione del corrispondente mi ha obbligato a fare delle rivelazioni; ma erano necessarie a giustificazione della mia condotta.

Il Presidente
della Società Operaia
G. Marcolini

R. ci scrive da Pordenone, 20 dicembre:

La Società Operaia di Mutuo Soccorso locale ha emesso avviso di iscrizione alla Scuola Libera Popolare. Le iscrizioni si accettano presso la sede della Società Operaia dalle 9 alle 13 e dalle 14 alla 16 Possono iscriversi persone d'ambo i sessi con la sola domanda verbale. All'atto dell'iscrizione viene rilasciata una tessera di riconoscimento che serve per ottenere l'ingresso alla scuola. Gli iscritti sono ordinari e straordinari. I primi s'impegnano moralmente di frequentare le lezioni; i secondi non contraggono obbligo alcuno di frequenza regolare. Gli iscritti ordinari hanno la preferenza per i posti a sedere. Ad ogni inscritto sarà inoltre consegnato un regolamento della Scuola. Le iscrizioni si chiudono il 31 corr. e verrà indicato a suo tempo il giorno in cui avranno principio le lezioni e l'orario settimanale. All'atto dell'iscrizione nessuno viene assoggettato ad interrogazioni od esami.

Sorcio in trappola.

[B.] — 2 *dicembre.* — Ieri in Torre uno sconosciuto colto il momento in cui nel negozio del sig. Ariot Giuseppe non c'era alcuno, vi entrava, ed aperto il cassetto del banco, da questo asportava una manciata di monete di rame e nichelio. Attirato dal rumore, accorse l'Ariot che si trovava in una stanza vicina, e senz'altro afferrato lo sconosciuto per lo stomaco, intimogli di rendere la rifurtiva. L'altro, poco disposto ad accettare tale consiglio, si dibattè alquanto, e riuscito a svincolarsi, si dava a fuga precipitosa abbandonando il cappello.

I nostri bravi carabinieri, che di là per caso passavano non stettero con le mani alla cintola, e messisi sulla peste del fuggitivo riuscirono ad arrestarlo.

In seguito fu identificato per certo Bertelli Domenico di Giovanni d'anni 21 nato e residente a Padova, girovago, presso la compagnia saltimbanchi Schuffer.

Circolo Verdi — Questa sera i soci di questo sodalizio sono invitati ad una seduta nella sala dell'Albergo alle Quattro Corone, per stabilire le modalità onde passare allegramente l'ultima sera dell'anno. Sanno certi che non si stabiliranno digiuni e preghiere.

Teatro Sociale. — Non ancora interamente spenta la *dolorosa eco* dei gasiti dell'ultima «Carmen» ecco che nuovamente il nostro sociale si riapre con uno spettacolo di opere comiche ed operette. Vi agirà la compagnia diretta dall'artista buffo Cesare Mattucci. Non ne sappiamo più che il repertorio del proavviso lascia a sperare molto. Per mercordì è finita la prima rappresentazione dell'operetta «*I Granatieri*» Vi terra informati.

Salone Coiazzi. — Colla *Signora delle Camelie* la compagnia Grifoni ha finito il corso delle sue rappresentazioni al nostro Coiazzi. Il pubblico era sufficientemente numeroso. I dilettanti del circolo Verdi suonarono egregiamente e dovettero bissare i pezzi. Lo spettacolo piacque nel suo complesso ed anche gli artisti furono applauditi. Ora la compagnia Grifoni trasporta le sue tende al teatro di Marrara.

Reana del Rojale.

Per quel maledetto vizio di fumare!..

Una «fumata abbondante.»

19 *dicembre.* — La sera del 17 corr., da questo spaccio tabacchi furono rubati sigari e spagnolette in sorta per un centinaio di lire! Figurarsi quante centinaia di sigari e spagnolette!...

In seguito a tale furto, venne qui il maresciallo dei carabinieri della vostra stazione; e potè raccogliere indizi e prove su certi Riccardo Gervasutti e Valentino Picogna, i quali furono arrestati. Essi negano: ma gli indizi contro di loro sono molto concludenti.

Palmanova.

Seduta mancata del Consiglio Comunale. — 20 *dicembre.* — Oggi doveva aver luogo, in adunanza strordinaria una seuta del Consiglio Comunale, con argomenti della maggior importanza. Ma la seduta non ha potuto aver luogo per mancanza del numero legale.

Mancavano i consiglieri sigg.: Trevisan, Cavalieri, Rea, Loi, Antonelli, Gon Vanelli Antonio.

Il consigliere Feruglio si scusò con una lettera.

I giornali di mode
e le pubblicazioni illustrate

della *Società Editrice Sonzogno* sono ricercati per la loro grande importanza e noi li raccomandiamo vivamente ai nostri buoni lettori. *Il Secolo illustrato della Domenica*, il più elegante dei giornali popolari e il più diffuso ed il più a buon mercato d'Italia, infatti costa solamente **5** cent. al numero e l'abbonamento di un anno L. **2,50**. — *La Novità* è il più ricco giornale mensile di mode, con figurini a colori, modelli tagliati, patrons, ricami, ecc., ecc., costa **75** cent. al numero, abbonamento annuo L. **7**, semestre L. **4**. — *La Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato settimanale per le famiglie, e con modello tagliato, costa cent. **10** al numero, abbonamento annuo L. **5**, semestre L. **3**; chi desidera *La Moda illustrata* con *Figurino mensile a colori* l'abbonamento annuo costa L. **7**, semestre L. **4**, il solo *Figurino a colori* per un anno costa L. **2.50**. — *Il ricamo*, giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheria, è il più completo e preferito dalle Signore, costa cent. **10** al numero e l'abbonamento annuo L. **5**, semestre L. **3**. — *Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare* esce il giovedì, è pubblicazione preferita perchè istruttiva e dilettevole, costa cent. **5** al numero e l'abbonamento di un anno L. **2,50**; così pure *Il Romanziere illustrato* che si pubblica due volte a la settimana, non costa che **5** cent. ogni numero e l'abbonamento di un anno L. **5**. Raccomandiamo infine il giornale utile per tutti, di cronaca e critica giudiziaria, *I Tribunali* il cui abbonamento annuo costa L. **5** all'anno. — La *Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, Milano*, a semplice richiesta, spedisce *gratis* il *Catalogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni compreso il programma di abbonamento del *Secolo*, coll'elenco completo dei grandi premi del valore di **100** *e più mila lire.*

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Ciocolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

Cronaca Cittadina

I nostri deputati.

L'on. Caratti fu nominato segretario della commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sulla ricerca della paternità.

— L'on. Morpurgo (il quale produsse alla Camera una interrogazione che involse una vera questione di umanità), partecipò ieri ad una riunione di deputati rappresentanti le regioni alpine i quali vogliono e ottenere che la vigente legge forestale si applichi con maggiore equità e promuoverne la riforma. — A tale riunione aderì anche l'on. Valle.

— L'on. Girardini commemorò, nell'atrio della Università, ieri, un morto col nome d'Italia sulle labbra.

Società dei Segretari Comunali del Friuli.

Il 19, si è riunito in Udine il Consiglio Direttivo della Società per la trattazione di vari ed importanti oggetti. Il Consiglio si occupò precipuamente del disegno di legge che compendia i voti e le aspirazioni dei funzionari comunali, approvato dalla Camera dei Deputati nelle tornate del 28 e 29 novembre pr., e deliberò di fare pressanti uffici presso gli Onorevoli Senatori della Provincia, perchè diano il loro autorevole appoggio alla legge stessa quando sarà discussa a palazzo Madama.

Seduta stante, venne inoltre spedito il seguente telegramma:

«*Sua Eccellenza Presidenza Senato*

«Consiglio Società Segretari ed altri Impiegati Comunali provincia Udine, in esecuzione analoga deliberazione Assemblea, ritenuto che con disegno di legge testè approvato dalla Camera sarebbero in parte appagate le aspirazioni della classe dei funzionari comunali, fa voti perchè l'alto Consesso suffraghi dell'approvazione sua tale progetto, compiendo atto giustizia, equità, pubblico interesse.»

Dott. Ballini *Presidente*, Barbacetto, Battistuzzi, Bortolotti, Brusini, Covassi, dott. Etro, Fulvio, Parola, Rossini *Consiglieri*, Marchesini *Segretario*.

Scuola superiore popolare.

Dinnanzi al solito uditorio numeroso ed attento, l'egregio prof. R. Lazzari, parlò ieri sera assai diffusamente del *termometro*. — Partito dal principio sul quale si fonda tale istrumento venne a far conoscere i diversi sistemi adoperati dai suoi inventori e perfezionatori, quali il tedesco Fahrenheit, (1714) il francese Réaumur (1730) lo svedese Celsius (1742) e finalmente Rutherdorf (1782).

Fece conoscere la grande utilità recata dal termometro e tutte le sue svariate applicazioni.

Venne quindi a parlare dei corpi e dei loro fenomeni fisici; facendo l'analisi chimica di diversi fra i più importanti.

Come le altre, anche questa riescì una lezione interessantissima, resa varia da molti esperimenti fisici, tutti eseguiti dal bravo professore con buonissimo esito.

—

Adesso vi sarà un breve periodo di riposo e le lezioni si riprenderanno la sera del 3 gennaio 1902, con il seguito della *Rivoluzione francese*, — espositore il prof. G. Rovere.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Udine 21 dicembre 1901

Il Consorzio Ledra - Tagliamento avverte che, per riparazione d'urgenza, questa notte verrà levata l'acqua dai Canali, per essere rimessa possibilmente nelle prime ore di lunedì 23.

La Direzione.

Scambio di nomi.

E' venuto al nostro ufficio Amadio Marchiol fu Gio. Batt. di Pasian di Prato ad avvertirci che il condannato per oltraggi al medico del suo paese, è Umberto Marchiol di Pietro. L'Amadio non ha oltraggiato e non poteva oltraggiare il medico dott. Ersettig, prima di tutto perchè non ha il costume di oltraggiare nessuno e poi perchè egli si trova quasi sempre all'estero.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.15 prima recita della Compagnia comica italiana diretta dall'artista Antonio Brunorini.

Si rappresenterà: *Il ratto delle Sabine*, brillantissima commedia in 4 atti di Chontan e Moser.

La macchietta del capo comico Tromboni, sarà sostenuta dal bravo capo comico A. Brunorini.

Domani, penultima recita, si darà:

1.o *Un quarto d'ora*, commedia in un atto di R. Carafa d'Andria, nuovissima per Udine;

2.o *Il carnevale di Torino*, brillantissima commedia in tre atti di L. Vado.

Comunicazioni di società.

I socialisti si divertono.

Il Circolo Socialista invita i suoi soci ad intervenire al trattenimento famigliare che si terrà domenica 22 corr. alle ore 20 nella sede del Circolo.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Il Bilancio di prev. del Comune di Udine

per l'esercizio finanziario 1902.

Lo ho letto, e posso dire, meditato, e molto avrei a scrivere intorno allo stesso. Ma pochi giorni ci separano dalla seduta nella quale il Consiglio lo avrà a deliberare per cui manca il tempo per la disamina lunga e paziente. Brevi cenni adunque anche perchè mi manca la relazione della Giunta che dovrebbe dar la ragione delle *poche* variazioni introdotte in confronto del Bilancio precedente.

A dir vero io credevo di trovare un accenno, numerico e di stanziamenti, a nuovo indirizzo amministrativo, e, si noti bene, non come disapprovazione o censura delle amministrazioni precedenti, ma come indice di nuove idee che i partiti popolari dissero di portar in Consiglio. Le dottrine nuove che hanno una sostanzialità economica, non possono non trovare un riflesso marcato nei bilanci dei comuni. E questo che esamino è muto su questo proposito, è una rifrittura dei passati bilanci con modificazioni aritmetiche-contabili.

Il dazio consumo che si voleva abolire (vedi programma delle ultime elezioni) fà la maggior mostra di sè. Da 512 mila lo si eleva a 547 mila, altro che abolizione!

Senza rilevare esser assai imprudente l'aumento del preventivo che al verificarsi del momento posteriore, potrebbe non verificarsi e portar in tal modo serio imbarazzo amministrativo; non si può a meno di ricordar che le amministrazioni moderate che sono state così streanuamente combattute, convertivano il maggior gettito daziario in una riduzione di tariffa, dando prova di sentire i bisogni dei tempi che, non potendo ottenere la abolizione del tributo, esigono la sua riduzione al minimo possibile.

Invece, l'amministrazione popolare, che promise l'irrealizzabile, e cioè l'abolizione del dazio, in luogo di procedere in questo senso va a ritroso e mantiene il dazio e la integrità della tariffa, devolve il maggior gettito suo ai bisogni ordinari e straordinari del bilancio anche per le voci che quando era minoranza protestava di voler far scomparire dal bilancio stesso.

La cittadinanza intera reclama la riduzione del dazio sul vino, il quale è a prezzo si basso, che in molti casi il suo costo è superato dal dazio; in questo senso credo sia stata anche prodotta analoga petizione dalla *Unione* degli esercenti; eppure nessun accenno a soddisfare a tal reclamato bisogno.. anzi si calcola di ricavare dal dazio 35 mila lire di più del 1901.

Ha detto il Sindaco, parmi, che il dazio Consumo è la chiave di volta del Bilancio, ed è vero; ma questo sta bene appena in bocca d'un Sindaco moderato. I popolari nel loro credo economico, non hanno il dazio Consumo che colpisce non la richezza, ma le necessità della vita. In Francia ed in altri luoghi si è già pensato e si sta pensando ai mezzi di relegarlo fra i ferravecchi di una scuola economica che ha fatto il suo tempo, sostituendovi altre tasse che colpiscano l'agiatezza.

Da noi questo non è ancor possibile, anche e specialmente per lo stato della nostra legislazione, ma ridurre possiamo senza dar di cozzo contro le leggi in vigore e senza indebolire il bilancio. Per esempio le 35 mila lire che si producono di maggior gettito pel 1902 vadano a parziale riduzione della voce daziaria sul vino.

Il bilancio comunale ha sempre largamente attinto a questo tributo; mai però nella misura preventivata dalla Giunta popolare. Nel quinquennio 1886-1890 ricavo L. 594509 per ciascun'anno; nel triennio 1891 93 L. 575638 88; nel 1895 L. 568 mila, nel 1896 L. 616 mila, nel 1897 L. 614667.18. nel 1898 Lire 612176 47, nel 1899 L. 611940, nel 1900 L. 612 mila, canone governativo compreso. Pel 1902 invece si preavvisa una entrata di L. 772545 87, al lordo del canone governativo e della spesa di riscossione, locchè corrisponde al netto della spesa di riscossione L. 656831.87 cioè a dire L. 40 000 in più del massimo ricavo nel periodo dell'appalto.

Se questo si facesse ad opera di amministratori moderati, si farebbe opposizione, e perchè non lo si deve rilevare quando avviene per opera di una Giunta democratica?

Il dazio sul vino è da noi più elevato di qualunque altra città d'Italia pari alla nostra; le città maggiori soltanto, come Milano, Venezia, ecc. ci uguagliano ed in piccole proporzioni ci superano, ma noi non possiamo rivaleggiare colla industre Milano che ha tanta vitalità economica in se stessa da poter sopportar oneri dieci volte maggiori della nostra.

E qui mi sento ripetere sempre gli stessi argomenti. Il vantaggio di una riduzione di tariffa si riduce a cosa così lieve che il consumatore non se ne accorge. Sempre così quando si vogliono conservare le tasse, ma delle chiacchere se ne possono far molte, quello che è certo però e che sempre si verificò è questo: che ridotta, o soppresse, una tassa, il minor costo della merce che ne era colpita, viene presto livellato dalla concorrenza.

In questa principalissima parte adunque il bilancio proposto segna un regresso; si stava meglio quando... si stava peggio.

La vecchia Giunta si accontentava di ricavare dal dazio L. 512 mila al lordo delle spese, l'attuale ne vuole L. 547 mila, quasi una lira di più per ogni abitante.

(Continua)

La Scuola per la vita.

Di questo simpatico bollettino, che il collegio Gabelli pubblica coi tipi Del Bianco, ricevemmo il numero 29, illustrato da una riescitissima fotoincisione riproducente il signor Ruggero Zotti di Sacile, vincitore del Concorso indetto dal periodico stesso, fra studenti della Provincia, per il miglior lavoro linguistico. E nel bollettino è contenuta anche la riproduzione del lavoro premiato: «L'amore del Petrarca per l'Italia» uno studio breve, ma interessante, e che dimostra padronanza del soggetto impreso a trattare.

C'è il «bollettino del collegio» con le sue brave «promozioni» e gli «incarichi» e il «quadro dei migliori»: non per nulla gli alunni del Gabelli, quando compajono in pubblico salutati da tanta simpatia, hanno tutto il far militare!

C'è gli orari per le scuole interne, la «cronaca», l'«articolo di fondo» tutto, insomma, che si richiede in un giornale bon fatto e che deve servire quale caro messaggiero del collegio alle famiglie degli allievi.

Dichiarazione

Gratissimo a' miei colleghi della sezione di Udine, che nell'adunanza di ieri l'altro, si compiacquero designarmi quale presidente provinciale della Società fra i docenti elementari del Friuli, dichiaro, per ragioni già esposte verbalmente, di non accettare, se eletto, nè questa, nè altra carica sociale.

Udine 21 dicembre 1901

Enrico Bruni.

Per i bambini poveri.

Il signor Alessandro Sbuelz ha offerto ai bambini del 'Asilo Immacolata, per l'albero di Natale, chg. 5 carne salsiccia di maiale e chg. 5 di fagiuoli alpigiani.

La direzione riconoscente ringrazia.

Il lavoro dei vigili.

Furono dichiarati in contravvenzione Tito Bertelli fu Agostino d'anni 39 agente presso Singer, abitante in via Ronchi 42, perchè jersera faceva il comodo suo a ridosso di una casa in via Sotto monte e Giovanni Bertoli fu Francesco d'anni 44 facchino presso il macellaio Morgante, abitante in Sant'Osvaldo 131, perchè jeri lavava le bilancie in via Zanon appendendole ad una finestra della casa del Senatore Pecile, recando ingombro ai passanti.

All'Ospitale.

venne medicato ieri Giovanni Buzzini di Eugenio d'anni 5 per ferita alla fronte accidentale, guaribile in giorni 4.

Contravvenzione daziaria.

Ieri a porta Gemona fu fatta contravvenzione ad un uomo per tentata abusiva introduzione di mezzo chilo salame ed un chilo lardo.

Per i ciclisti

La giunta municipale ha stabilito che la bolletta di concessione del permesso di circolazione per 15 giorni, ai velocipedi senza targhetta deve essere personale e quindi non può essere ceduta ad altri. Chi non ottemperasse a questa disposizione, cadrà in contravvenzione.

Cronaca minuta.

Un incendio sviluppavasi nella stalla di Giacomo Corona in *Erto Casso*, distruggendo del foraggio per l'importo di lire 600 circa.

Contravvenzioni per caccia abusiva.

Furono posti in contravvenzione:

Del Colle Antonio di Codroipo, Vatri Enrico e Del Zotto Francesco di Varmo, Ceschia Giacomo e Colautti di Buia, Giacomello Giovanni di Montereale, Piazza Luigi e Antonio Osvaldo di Maniago, Vecchiarutti Giovanni di Osoppo, Baschera Celestino di Treppo Grande, Cedutti Luigi e Codutti Giovanni di Buia Zilli Valentino, Pesante Augusto, Lodolo Domenico e De Pauli GB. di Udine, Macorigh Giuseppe di Cividale.

La Commissione Provinciale ed il Circolo Cacciatori Friulani, agli Agenti che elevarono tali contravvenzioni, tutte seguite da condanna, corrisposero i premi rispettivamente stabiliti.

Ringraziamento.

Fui per oltre tre mesi oppresso da ansie indescrivibili per la gravissima tifoide che colpì due dei miei amatissimi figli e contemporanea pericolosa malattia di mia moglie.

Ora mi furono ridonati in salute mercè la provata valentia dell'Egregio Signor Dottor Giuseppe Murero, che con sapiente ed indefessa cura seppe ottenere la guarigione.

La mia riconoscenza sarà perenne e seguo quindi l'impulso dell'animo mio porgendo al distinto Dottore pubblicamente i più sentiti ringraziamenti per le instancabili, intelligenti ed affettuose premure prodigate ai miei cari.

Udine, li 21 dicembre 1901,

Ing.e Gaspare di Gaspero.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

Per furto. Giuseppe Luvisoni, Vincenzo Morassi e Giuseppe Pittini di Buja, per furto qualificato furono condannati ciascuno a mesi tre di reclusione.

— Maria Bertoli, di Flaibano, per furto venne condannata a giorni tre di reclusione.

Per oltraggio. Stanislao Barnaba di Buja, imputato di oltraggio al medico dott. Ercole Giorgi fu condannato a mesi tre di reclusione.

Contro la sorveglianza. Valentino Palla di Udine, imputato di inosservanza di pena, venne condannato a mesi tre di reclusione.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati d'oggi.

Malgrado la notte piovosa e quasi temporalesca, l'affluenza di venditori sui mercati odierni è molto notevole, tanto per le granalie ed ottimi come per le pollerie.

Ecco i prezzi:

Granoturco: giovedì, da 10.65 a 12.—; oggi: 11.—, 11.10, 11.15, 11.25, 11 30, 11.40, 11.50, 11 55, 11.70, 11.75, 11.80, 11.85 e 12.—.

Cinquantino: 8 65, 8.70, 9.50, 9 60, contro 7.75, a 10.25 registrati giovedì.

Sorgorosso: 7 25 e 7.40.

Castagne: da 7.— a 12.— al quintale.

Marroni: 20.—

Fagiuoli pianigiani: 18.—

Fagiuoli alpigiani: 20.—, 22 —, 25.—.

Pollerie.

Galline e polli: 1.—, 1 05 al chilog.

Oche morte: 1.05, 1.10, 1.15, 1 20.

Polli d'India: 1.05, 1.10, 1 15.

Mercato dei bovini.

Sacile 19. — La causa del tempo cattivo, il concorso degli animali fu minore dell'altra volta.

Si notarono ricerche di buoi da lavoro, di vitelli sotto o sopra l'anno per l'esportazione in Lombardia e nelle diverse provincie del Veneto.

La carne bene rappresentata trovò facili acquirenti al prezzo oscillante fra le L. 102 a 120 al quintale il peso netto.

I vitelli lattanti da macello in discreto numero e pagati da L. 68 a 72 il quint. peso vivo.

Suini grassi da L. 98 a 102 il quintale peso netto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 1333

Consorzio Veterinario di Moggio Udinese.

Avviso di concorso.

Fino a tutto il 31 corrente è aperto il concorso al posto di veterinario condotto pel consorzio costituito dai Comuni del Mandamento di Moggio. Lo stipendio annuo è di L. 1200 più L. 1000 per l'incarico di Ispettore governativo al confine di Pontebba. In tutto L. 2200 gravate da ricchezza mobile.

Le istanze di concorso, corredate dai documenti soliti, dovranno essere indirizzate al Municipio di Moggio a cui possono chiedersi gli eventuali schiarimenti.

L'eletto dovrà assumere servizio col 1 febbraio 1902; dovrà fissare la residenza nel capoluogo del Comune di Pontebba ed assumere gli obblighi portati dal regolamento per la condotta, deliberato dal Consorzio.

Moggio Udinese, 1 dicembre 1901.

Il Sindaco Presidente
Cav. A. Franz.

Allorchè un medico consiglia ai giovani l'essenza di Sandalo, pensa sempre al *Sandalo Midy*, perchè *Sandalo Midy* significa purezza assoluta; ciascuna capsula mostra per trasparenza il nome *Midy*.

Notizie telegrafiche.

Disastro ferroviario.

Morti e feriti.

Paderborn, 20 — Oggi, verso mezzodì in causa della nebbia avvenne uno scontro ferroviario presso Neuenbecken, fra un treno viaggiatori e un treno rapido per Berlino che si trovava fermo in aperta campagna.

Finora furono constatati sei morti e una ventina di feriti, ma altre persone si trovano ancora fra le macerie.

Scontro ferroviario.

Milano, 21. — Il treno passeggeri del tram a vapore di Carrolambro si scontrò con altro treno merci, proveniente dal cavo di Sabbia.

Si deplorano vari feriti gravi, un viaggiatore morto.

Luigi Montico gerente responsabile.

Cogolo Francesco
callista, Via Grazzano, N. 73.

Primaria Sartoria
Pietro Marchesi
Udine - I.° Piano - Piazza Vittorio E. - Angolo "Caffè Corazza,, - Udine

Grandioso Deposito stoffe ultima novità
per la Confezione d'Abiti da Uomo su misura

Taglio moderno ed elegante

Confezione accurata **Forniture speciali**

NB. - Si ricerca giovane praticante e con bella calligrafia.

PANETTONI uso MILANO

della premiata fabbrica LENISA

UDINE — Via Cavour, N. 5 — UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati **Panettoni uso Milano**, di propria fabbricazione, a soddisfacimento del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'egregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarlo di sue commissioni, antecipa i più sentiti ringraziamenti.

Con stima

OTTAVIO LENISA.

N B. Si ricevono commissioni. — I detti panettoni si trovano in vendita anche in Codroipo presso il signor *Ottavio Sambuco* e si fanno spedizioni.

Nella già conosciuta
Pistoria Offelleria

ENRICO CAUCIGH Via Gemona, 28

si fabbricano i **PANETTONI D'UDINE** di sua specialità, e tanto per la qualità e bontà, quanto pel sollecito servizio che si fa a domicilio dei signori clienti, non si teme concorrenza.

I suddetti Panettoni vendonsi anche dal proprio fratello Giuseppe, via della Posta, 30.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla **Farmacia Filippuzzi**

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giaccomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

I PANETTONI

dell'Offelleria Dorta e Comp.

premiati colla più alta onorificenza

all'Esposizione Campionaria di Udine, sono posti in vendita, e — dietro ordinazione — si spediscono anche fuori città.

Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un **grande assortimento di torroni** *alfondan*, ed *alla giardiniera* — **mandorlato nostrano** — **frutta candite** — **marrons glacès** — **cioccolato fantasia** (delle *primarie case italiane e svizzere*) — **confetture d'ogni sorta** — **biscottini** — **paste** — **dolci** ecc.

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA
G. B. Della Torre

Dal giorno di domenica 15 corrente in poi cominciò a confezionare i suoi rinomati **Panettoni** uso Milano e **Mandorlati** di **sua specialità.**

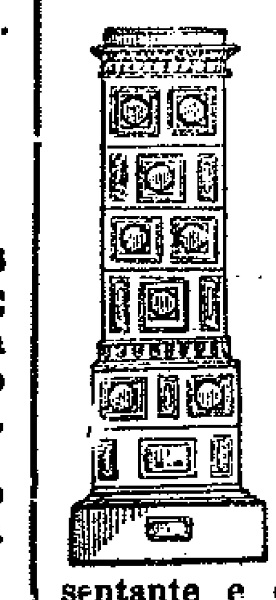
Il sottoscritto spera d'essere onorato dalla sua Clientela come per il passato.

Le commissioni verranno fatte a domicilio all'ordine del committente.

Gio. Batta Della Torre

Stufe di maiolica (sistema tedesco)

Premiata Fabbrica F. Piccoli & C.
(succ. ing. de Paciani) **Cividale**



Queste stufe sono costruite colle migliori terre refrattarie estere. Rispondono a tutti i requisiti dell'ottima utilizzazione del calore, della resistenza alle alte temperature, dell'estetica e dell'igiene.

Si costruiscono di ogni dimensione, a seconda dell'ambiente da riscaldare.

PREZZO da L. **50 - in più,** a seconda delle misure.

RIVOLGERSI al rappresentante e depositario **Ing. C. Fachini - Via Manin - Udine.**

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, prof. alla Università di Palermo scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnalamente nella cachessia palustre.» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Da domenica 22 corr. m. incomincia la vendita di

Panna (fior di latte) e Storti

per tutta la stagione d'inverno alla

Trattoria "Ai due Mori,,

Via Jacopo Marinoni N. 1.

Si trova inoltre l'eccellente vino di Bartiolo della Cantina del signor A. Catterozzi e Cucina alla casalinga.

La sottoscritta nutre fiducia d'essere onorata da numerose ordinazioni, come per lo passato, dai signori di Città e Provincia.

Catterina ved. Malfanti.

Angelo Scaini - Udine

FABBRICA ACIDO SOLFORICO — PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO
della Fabbrica di Terni

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate da L. 1,20 fino a L. 18,50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta

SIETE SORDI??

Qualunque genere di **sordità** o **durezza d'orecchio** è **guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilans'alt, 596 La Salle Ave, Chicago,** *Ill.*

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. De Waiz, è sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.**

VOLETE DIVERTIRVI?

Chiedete i nuovi cataloghi illustrati che la Ditta ARTURO FUMEL - Milano - Via S. Paolo, 7 - spedisce gratis a chi ne fa richiesta nominando questo giornale.

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l' artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l' assoluta fiducia d' ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all' atto dell' acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

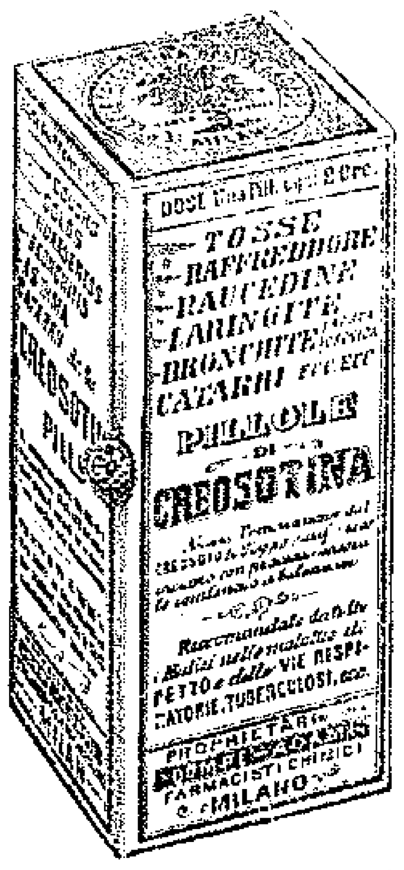
Lettera onorifica d' un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.

La ringrazio dell' invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l' eccellente composizione dev' essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l' Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.



L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami,** *Chimici.*
MILANO — Piazza della Scala, 5 | PALERMO — Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Composizione: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — Idem di Colofonia 250 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

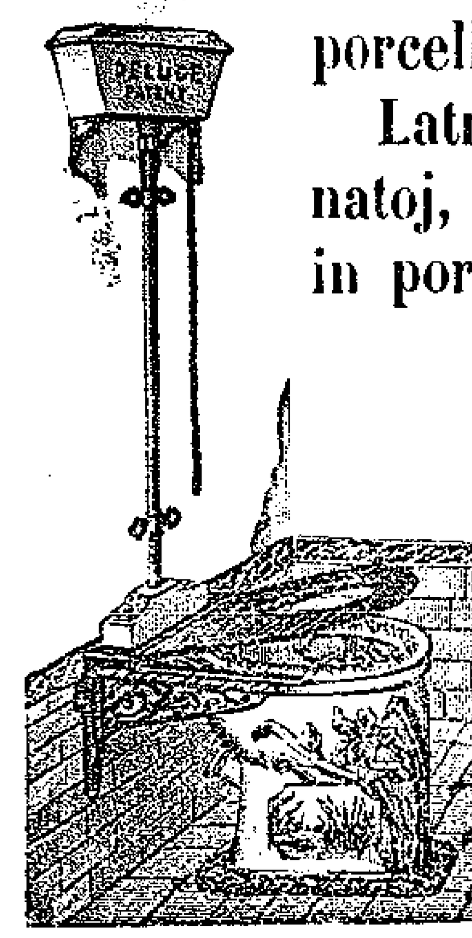
UDINE - GIUSEPPE CALLIGARIS - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni

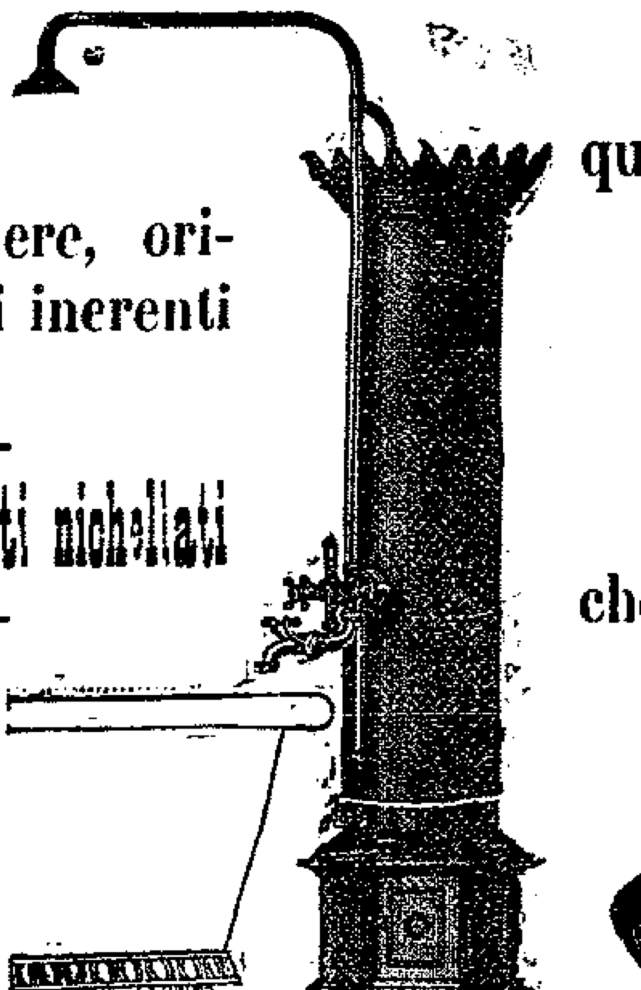
Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.



Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica **Rodolfo Ditmar di Znaim**



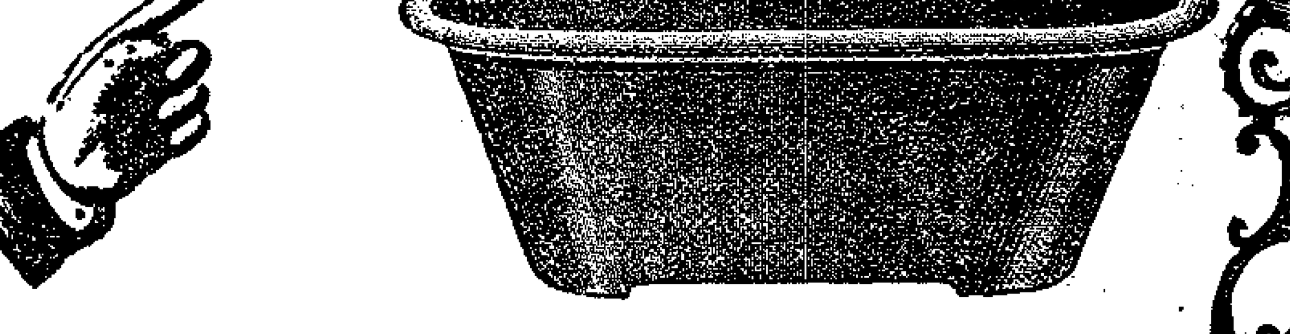
Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

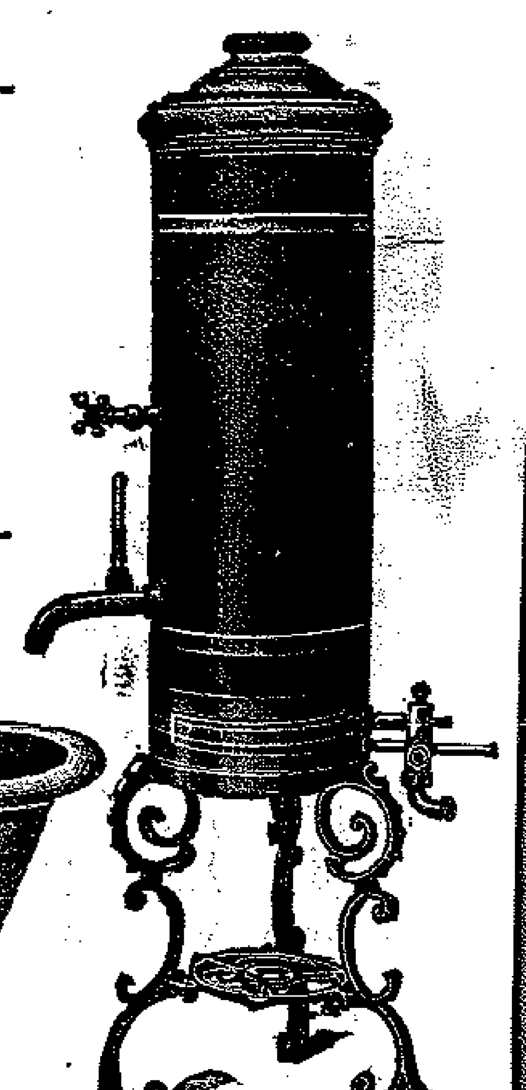
Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.





LE RINOMATE

Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell'**influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiato con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

A Cordenons

d'affittarsi per più anni una bella casa con locali ad uso farmacia situata nella piazza del paese.

Per trattazioni rivolgersi al signor Pietro Gaspardo, Pordenone, Borgo Meduna.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà *Carlo Tantini*

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo, a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, aumentando di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Cogolo Francesco, provetto callista, Via Grazzano, N. 73.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.